

# Poltrone Luigi XV a Roma

*La produzione romana di poltrone attorno alla metà del Settecento stenta a sganciarsi dalla tradizione barocca più aulica e fastosa.*

Mentre in altre città italiane trionfa, seppure con enfasi diversa, lo stile rococò di provenienza francese, Roma si rivela oltremodo conformista in fatto di mobilia. L'ostinata resistenza nei confronti della nuova moda e l'ossequio a un certo sfarzo che la corte papale e la sua aristocrazia hanno sempre manifestato, determinano la produzione di sedili improntati a un gusto tardo barocco.

Proprio per sottolineare questa di-

pendenza stilistica, la maggior parte dei sedili romani è in legno intagliato e dorato e l'intaglio è realizzato in modo vigoroso e invasivo, dando grande evidenza ai particolari. L'assetto preferito della poltrona romana costituisce una versione del segiolame francese da parata, del tipo detto "à la reine", disposto solitamente in modo simmetrico lungo le pareti del salone di ricevimento (foto 1). Succede talvolta, addirittura, che alcuni se-

dili di produzione romana vadano a integrare salotti acquistati in Francia.

Lo schienale è facilmente riconoscibile: dritto, piuttosto largo e sostanzialmente squadrato nonostante l'andamento mosso del suo profilo; al centro della parte alta dello schienale si può trovare una ripetizione della "rocaille" che centra la fascia op-



pure una testa muliebre, più raramente un mascherone o lo stemma del casato (foto 1 bis). Anche il bracciolo è abbastanza caratteristico: si presenta rigido e termina con un ricciolo pronunciato che supera il sostegno e si allarga leggermente verso l'esterno (foto 2).

La fascia porta quasi invariabilmente al centro una "rocaille" che, assai spesso si presenta traforata. Il motivo più facilmente riconoscibile ricorda la corolla di un fiore con al centro un foro regolare (3a), motivo questo che compare spesso sulle poltrone con gambe

raccordate da traverse. Assai comune è anche una "rocaille" che, sebbene sintetizzi delle volute vegetali, ricorda il movimento di un gorgo fluttuante (3 b); non mancano



